

Superano i 13 milioni le caselle di Posta Elettronica Certificata in Italia: Aruba ne traccia la roadmap che la porterà in Europa

Bergamo, 27 ottobre 2021 – A 16 anni di distanza dal suo lancio in Italia, la Posta Elettronica Certificata (PEC) raggiunge numeri record di attivazioni ed utilizzo: lo testimoniano i dati diffusi dall’Agenzia per l’Italia Digitale che pubblica regolarmente statistiche relative all’uso della PEC, e nell’ultimo bimestre Maggio – Giugno 2021 ha contato **13.308.289** caselle attive, in crescita del 14% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Un ulteriore dato rilevante in questo monitoraggio è relativo al numero di messaggi PEC scambiati, che rappresenta il miglior indicatore circa l’utilizzo e la diffusione dello strumento: sono 433.876.519 nel bimestre preso in considerazione, il 13% in più rispetto ad un anno fa. Numeri davvero considerevoli, in linea con i dati complessivi del 2020: i messaggi scambiati in un anno, infatti, sono stati **superiori a 2 miliardi e 260 milioni** con una media di quasi **6,2 milioni di messaggi PEC scambiati al giorno**.

“Questi dati consacrano la PEC come uno degli strumenti digitali di maggior successo dell’era Internet – ha commentato Stefano Sordi, Direttore Generale di Aruba, leader nel settore con oltre 8 milioni di caselle PEC attive – La Posta Elettronica Certificata è riuscita negli anni a dare vita ad un rigoglioso sistema di comunicazione destinato a cambiare e migliorare le abitudini di milioni di italiani, incentivando il processo di dematerializzazione documentale, l’abbandono della carta, il risparmio di tempo e la riduzione degli spostamenti, e quindi dell’inquinamento.”

Ma la PEC è destinata a trasformarsi ulteriormente, per essere di supporto ad un bacino d’utenza ancora più ampio. È stato già dato il via, infatti, ad un iter che consentirà a chiunque di utilizzare la propria PEC nelle comunicazioni con la PA o verso utenti, enti ed imprese europee. Visto il suo imminente ingresso in Europa, quindi, Aruba ha voluto raccontare le tappe del percorso evolutivo della PEC attraverso una roadmap (l’infografica è disponibile [a questo link](#)) che ne sottolinea i principali traguardi degli ultimi anni e che di fatto stanno portando questo strumento verso l’interoperabilità europea:

- nel **2018** arrivano le **linee guida di AgID** in seguito all’esigenza di adottare delle misure necessarie a garantire la conformità dei servizi di Posta Elettronica Certificata al regolamento eIDAS (electronic IDentification, Authentication and Trust Services). Nasce così un **Gruppo di Lavoro italiano** allo scopo di definire le Regole Tecniche per adeguare la Posta Elettronica Certificata ai Servizi di Recapito Certificato Qualificato;
- nel **2020**, viene proposta la prima **Common Service Interface**, ossia un’infrastruttura che deve essere condivisa e comune tra i diversi operatori anche oltre confine nazionale: il comitato tecnico ESI (Electronic Signatures and Infrastructures) riceve ed esamina le richieste del Gruppo di Lavoro italiano per integrare lo standard REM e garantire l’interoperabilità tra i Trust Service provider d’Europa. Il documento tecnico viene presentato alla commissione ETSI (European Telecommunications Standards Institute) che lo accoglie favorevolmente. Inizia il percorso di integrazione e modifica dello standard;
- il **2021** è un anno di traguardi. Viene di fatto approvata la **REM Baseline** da parte del comitato tecnico ESI (Electronic Signatures and Infrastructures): le proposte del Gruppo di Lavoro italiano sono quindi recepite dallo standard. A questo si aggiunge l’approvazione della **Baseline di migrazione dalla PEC alla REM** con la definizione delle diverse strategie di passaggio al nuovo servizio di recapito certificato qualificato, rispettando la conformità allo standard REM ed al Regolamento eIDAS.

- **E adesso?** Recentemente sono stati condotti i **Plugtest per l'interoperabilità** sullo standard REM tra 40 soggetti, 15 paesi europei, 4 paesi extra-europei e 5 istituzioni governative e i risultati di tali interazioni e test sono stati recepiti all'interno del documento "[REM Services](#)" con le [Policy sui Criteri di adozione degli Standard ETSI](#). Infine, a fronte della proposta di revisione del Regolamento eIDAS (eIDAS 2.0), ESI ha pubblicato una prima bozza contenente gli standard che verranno introdotti.

Lo standard REM, modificato e integrato grazie al lavoro del Gruppo di Lavoro AgID, diventerà lo standard ufficiale per i servizi di Recapito Certificato eIDAS basati su protocolli di posta elettronica.

"I processi burocratici in Italia necessitano di una strategia di semplificazione mirata, che può partire solo dalla digitalizzazione e dall'innovazione degli strumenti. In quest'ottica, la Posta Elettronica Certificata rappresenta un'opportunità per rilanciare la competitività del sistema Paese - Ha continuato Stefano Sordi, Direttore Generale di Aruba – La sicurezza e la validità legale offerte dalla PEC contribuiscono a snellire i procedimenti amministrativi, con l'obiettivo di accelerare ogni processo, e a breve potranno farlo anche al di fuori dei confini nazionali. Per questo, l'evoluzione pan-europea di questo strumento sempre più moderno rappresenta un'area prioritaria di intervento."

Aruba S.p.A.

Aruba S.p.A., fondata nel 1994, è il più grande cloud provider italiano, la prima società in Italia per i servizi di data center, web hosting, e-mail, PEC e registrazione domini e, di recente, ha ufficializzato la nuova product line Fibra Aruba (FTTH). Possiede una grande esperienza nella realizzazione e gestione di data center, disponendo di un network attivo a livello europeo: oltre ai data center proprietari - 3 già attivi in Italia ed uno in arrivo entro il 2021, più un altro in Repubblica Ceca - ulteriori strutture partner sono in Francia, Germania, UK e Polonia. La società gestisce oltre 2,7 milioni di domini, più di 8,6 milioni di caselle e-mail, oltre 7,6 milioni di caselle PEC, oltre 130.000 server ed un totale di 5,4 milioni di clienti. È attiva sui principali mercati europei quali Francia, Inghilterra e Germania e vanta la leadership in Repubblica Ceca e Slovacca ed una presenza consolidata in Polonia e Ungheria. In aggiunta ai servizi di web hosting, fornisce anche servizi di server dedicati, housing e colocation, servizi managed, firma digitale, conservazione sostitutiva e produzione di smart-card. Dal 2011 ha ampliato la sua offerta con i servizi Cloud e nel 2014 è diventata Registro ufficiale della prestigiosa estensione ".cloud". Nel 2015 dà vita ad Aruba.it Racing, team ufficiale Ducati nel Campionato Mondiale Superbike e nello stesso anno annuncia la nascita della divisione Aruba Business, strutturata e pensata appositamente per supportare i business partner nel mercato dell'IT e del web. Nel 2019 annuncia ufficialmente Aruba Enterprise, la divisione che sviluppa progetti e soluzioni IT personalizzate per aziende e Pubblica Amministrazione. Per ulteriori informazioni: <https://www.aruba.it>

Ufficio Stampa Aruba:

SEIGRADI

Barbara La Malfa / Stefano Turi

Tel. +39.02.84560801 Fax +39.02.84560802

Email: aruba@seigradi.com

Sito: <https://www.seigradi.com/>

ARUBA S.p.A.

Ufficio Stampa

Via Orti Oricellari 8/D

50123 Firenze

Email: ufficio.stampa@staff.aruba.it

Sito: <https://www.aruba.it/>

